



# NEWSLETTER APPALTI

**PSR14-20**  
Campania



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe  
nelle zone rurali



a cura del GRUPPO APPALTI ADG-FEASR REGIONE CAMPANIA

in collaborazione con  Sviluppo Campania



## Istruzioni operative per il versamento della tariffa dovuta all'ANAC per l'iscrizione all'Albo nazionale obbligatorio dei commissari di gara

Con comunicato del 6 settembre u.s. il Presidente dell'ANAC ha fatto presente che, a decorrere dal 10 settembre 2018, sarà possibile iscriversi all'Albo nazionale obbligatorio dei commissari di gara attraverso l'applicativo on line disponibile nell'area servizi del portale dell'Autorità.

All'atto della registrazione verrà richiesto l'inserimento del codice TRN (Transaction Reference Number), a conferma del pagamento della tariffa di € 168,00 laddove dovuta ai sensi del DM del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 12

febbraio 2018 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 88 del 16 aprile 2018).

I provvedimenti citati unitamente alle Linee Guida n. 5 dell'ANAC relative ai Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici sono disponibili al seguente collegamento: [http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/ContrattiPubblici/LineeGuida/\\_lineeGuida5](http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/ContrattiPubblici/LineeGuida/_lineeGuida5)

## Carenza di sottoscrizione e soccorso istruttorio

La nuova formulazione dell'art. 83, comma 9, del codice degli appalti ha ampliato la possibilità di ricorso al soccorso istruttorio, prevedendo la sanatoria di qualsiasi elemento formale della domanda, con esclusione di quelli afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica.

Sicché può fondatamente ritenersi che la nuova disciplina abbia esteso il novero delle fattispecie "regolarizzabili", nell'intento di privilegiare gli aspetti sostanziali, rispetto agli adempimenti di natura formale, e tanto all'evidente scopo d'ampliare e favorire la partecipazione alle gare ad evidenza pubblica.

Anche la giurisprudenza ha iniziato a fornire interpretazioni aderenti al nuovo spirito della norma. Con la sentenza n. 1031/2017, pubblicata il 6/06/2017,

il T.A.R. Campania – Salerno – configura l'istituto quale rimedio generale a presidio della prevalenza della sostanza sulla forma nelle pubbliche gare; ne discende, secondo il T.A.R. campano: "... che devono intendersi "irregolarità essenziali non sanabili", soltanto quelle che non consentano neppure di ricostruire il contenuto o di risalire all'autore delle dichiarazioni, come nel caso della mancanza di sottoscrizione, risultando in tal caso sostanzialmente inesistenti e perciò prive di quelle connotazioni minime per poter essere oggetto di regolarizzazione".

Alla luce del nuovo quadro normativo sul soccorso istruttorio, si registra il progressivo abbandono di quella rigida interpretazione che portava all'esclusione delle ditte concorrenti in caso di mancata sottoscrizione

della domanda di partecipazione o dei documenti di gara, fondata sulla ritenuta impossibilità di ricondurre l'offerta al soggetto che l'ha formulata e l'impossibilità di ritenere, conseguentemente, che il medesimo abbia assunto gli impegni contrattuali richiesti.

Al contrario, tale rischio risulta in effetti escluso qualora, dal complesso degli elementi a disposizione della stazione appaltante, come ad esempio dalla regolare presentazione del documento di gara unico europeo (DGUE, contenente tutte le informazioni necessarie a correttamente individuare il soggetto partecipante alla gara) e di tutti gli altri documenti costituenti l'offerta, sia possibile comunque individuare il soggetto che ha presentato l'offerta (TAR Brescia, sent. n. 1304 del 2 novembre 2017).

## Come evitare gli errori più comuni nei progetti finanziati dai fondi strutturali e d'investimento europei

È stata resa disponibile, sul sito istituzionale della Commissione europea, la versione in lingua italiana degli "Orientamenti in materia di appalti pubblici per professionisti su come evitare gli errori più comuni nei progetti finanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei".

La Guida è disponibile nella sezione Documenti-Normativa e documentazione europea al seguente link: [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/sources/docgener/guides/public\\_procurement/2018/guidance\\_public\\_procurement\\_2018\\_it.pdf](http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/guides/public_procurement/2018/guidance_public_procurement_2018_it.pdf)

Di seguito una breve sintesi dei principali contenuti del

documento elaborato dall'Expert Group on European Structural Investment Funds (EGESIF) recante "Orientamenti per i funzionari responsabili degli appalti sugli errori più comuni da evitare nei progetti finanziati dai Fondi strutturali e d'investimento europei", che tiene conto delle innovazioni apportate dalle direttive del 2014 alla disciplina degli appalti pubblici e delle concessioni.

Gli Orientamenti sono destinati, primariamente, ai funzionari operanti all'interno di amministrazioni aggiudicatrici in qualità di responsabili della pianificazione e della gestione delle procedure di affidamento di lavori, forniture o servizi pubblici in conformità alle norme vigenti, nonché del rispetto del principio di efficienza e di economicità. Il documento riveste utilità anche per le attività di competenza delle autorità di gestione dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito anche SIE), soprattutto con riferimento a quanto indicato nella lista di controllo (checklist) in esso contenuta (cfr. par. 6.4), che funge da ausilio nello svolgimento della fase di verifica della regolarità degli appalti pubblici gestiti da beneficiari di contributi dell'Unione Europea. La finalità degli Orientamenti è fornire un supporto operativo ai funzionari pubblici responsabili di procedure di affidamento di contratti pubblici, allo scopo di evitare che commettano errori per lo più comuni – con le conseguenti rettifiche finanziarie previste dalla normativa in materia di fondi SIE - riscontrati negli scorsi anni dalla

Commissione europea nell'ambito dei controlli sulla regolarità dell'uso dei suddetti fondi. Per "errore" si intende una violazione delle norme in tema di appalti pubblici, che può interessare una qualsiasi delle fasi di cui si compongono le procedure di affidamento di detti appalti. Gli errori sono di solito rilevati nel corso dei controlli e degli audit interni alla stazione appaltante o in sede di un eventuale riesame delle procedure, disposto in seguito a ricorsi degli operatori economici contro le determinazioni dell'amministrazione aggiudicatrice, ovvero durante audit e verifiche eseguite da organi esterni (external bodies). La guida prende in considerazione i più comuni errori individuati negli anni passati dalla Commissione europea, in particolare dai servizi di audit sull'uso dei fondi SIE, offrendo indirizzi e suggerimenti da seguire in relazione ad ogni tipo di errore. La struttura della guida segue i principali passaggi di cui si compone il processo di affidamento di un contratto pubblico, dalla progettazione all'esecuzione, ponendo in evidenza le questioni cui prestare attenzione e i potenziali errori da evitare, oltre a fornire metodologie e strumenti per affrontare taluni specifici aspetti del processo di affidamento dei contratti pubblici. La guida si apre con il riepilogo dei fondamentali cambiamenti intervenuti nella disciplina del public procurement ad opera delle direttive del 2014, ricordando che attraverso di esse l'Unione europea intende perseguire i seguenti obiettivi:

- incrementare l'efficienza della spesa pubblica;
- chiarire concetti e nozioni basilari al fine di offrire certezza giuridica;
- facilitare la partecipazione delle piccole e medie imprese ai contratti pubblici;
- promuovere integrità e parità di trattamento;
- abilitare le amministrazioni aggiudicatrici a fare un migliore uso del public procurement a supporto dell'innovazione, nonché di obiettivi comuni a livello sociale e ambientale;
- codificare rilevanti statuizioni della Corte di giustizia dell'Unione europea. Il documento prosegue, poi, con la descrizione delle fasi di cui si compone il processo



di affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, per ognuna delle quali vengono indicati gli adempimenti necessari al fine di garantire il buon esito dell'intero processo di procurement facendo, altresì, emergere criticità e buone prassi dell'azione amministrativa.

Tali fasi coincidono, tipicamente, con quelle indicate nella tabella.

In particolare, con riferimento alla fase n. 1, di pianificazione di un appalto, si pone in luce la crucialità delle decisioni che essa comporta, le quali sono in grado di determinare il successo dell'intera procedura di acquisizione di beni, lavori e servizi. Spesso le amministrazioni aggiudicatrici sottovalutano la fase di pianificazione e preparazione o non la eseguono affatto. Con particolare riferimento al contesto dei fondi SIE l'inadeguata pianificazione, specie all'inizio della procedura di affidamento, è considerata uno degli errori più gravi. Una buona pianificazione consente, viceversa, di minimizzare il rischio che si verifichi la necessità di modifiche o di varianti durante l'esecuzione del contratto. Adempimenti chiave di

Fasi di una tipica procedura di public procurement

1. Pianificazione e preparazione	2. Pubblicazione e trasparenza	3. Presentazione, delle offerte, apertura e selezione	4. Valutazione e aggiudicazione	5. Esecuzione del contratto
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione delle esigenze</li> <li>• Analisi del mercato</li> <li>• Definizione dell'oggetto del contratto</li> <li>• Scelta della procedura di aggiudicazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione delle specifiche (inclusi criteri di aggiudicazione)</li> <li>• Preparazione dei documenti di gara Pubblicazione del bando di gara Chiarimenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricezione e apertura delle offerte</li> <li>• Applicazione dei motivi di esclusione</li> <li>• Selezionare gli offerenti idonei</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione delle offerte</li> <li>• Aggiudicazione e sottoscrizione del contratto</li> <li>• Notifica agli offerenti e pubblicazione dell'aggiudicazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione e monitoraggio dell'esecuzione</li> <li>• Pagamenti</li> <li>• Eventuale negoziazione di modifiche o cessazione degli effetti del contratto</li> <li>• Chiusura del contratto</li> </ul>

questa fase sono: 1) l'identificazione delle esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice, il coinvolgimento degli stakeholders, 2) la definizione dell'oggetto del contratto, anche attraverso l'elaborazione di uno studio di sostenibilità economica del progetto, 3) la decisione relativa alla suddivisione in lotti dell'affidamento, 4) la costruzione di un cronoprogramma realistico con riferimento all'intero complesso procedimento di affidamento, che tenga anche conto di potenziali ricorsi giurisdizionali durante la fase di aggiudicazione o di esecuzione del contratto. Nell'ambito di questa fase è, altresì, individuato il valore del contratto; a tal proposito, la guida mette in guardia gli operatori pubblici in merito ai rischi derivanti dal frazionamento artificioso degli appalti, finalizzato alla sottrazione dell'affidamento alle norme europee, riguardando queste solo gli appalti al di sopra della soglia di rilevanza europea.

Altro aspetto cruciale di questa fase, in senso critico e strategico, è la scelta della procedura di aggiudicazione, che influenza l'intero processo di public procurement. La guida richiama le cinque principali procedure previste dalla direttiva 2014/24/UE (procedura aperta, procedura ristretta, procedura competitiva con negoziazione, dialogo competitivo, partenariato per l'innovazione), avvertendo che l'opzione per una di esse deve tenere conto di una larga gamma di fattori, quali: le condizioni specifiche richieste per l'esperimento del tipo di procedura in questione, i benefici della competizione aperta, i vantaggi del confronto ristretto, il carico amministrativo insito in ogni procedura, i verosimili rischi e gli eventuali ricorsi, spesso legati a rischi di corruzione e collusione, gli incentivi per soluzioni innovative e ritagliate su uno specifico bisogno. Gli elementi della scelta sono esposti in una tabella a matrice, proposta quale ausilio agli operatori nel confronto e nella valutazione delle variabili di ogni percorso procedurale. Gli errori più comuni della fase di pianificazione degli acquisti sono stati rilevati con riferimento a: assenza o inappropriata procedura di affidamento; casi di non giustificato ricorso alla procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara; illegittimo frazionamento dell'appalto, sottostimato valore del contratto. Per quanto riguarda la fase numero 2, "Pubblicazione e

trasparenza", scopo di essa è attrarre in gara offerenti che possano soddisfare gli adempimenti oggetto di contratto, rendendo disponibili prodotti che soddisfino le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice. A tal fine è necessario:

- redigere dei documenti di gara (bando, lettera di invito, specifiche tecniche, istruzioni guida per i concorrenti, documento di gara unico europeo o DGUE, schema di contratto) chiari che includano una precisa rappresentazione dei bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice e dell'oggetto del contratto, attraverso le specifiche tecniche e attraverso una chiara individuazione dei motivi di esclusione, dei criteri di selezione e dei criteri di aggiudicazione;
- stabilire un sufficiente periodo di tempo per la presentazione delle offerte, in modo che esse possano essere preparate in maniera adeguata;
- pubblicizzare in maniera appropriata il bando e provvedere a fornire i chiarimenti necessari in ordine all'affidamento.

In questa fase gli errori più comuni sono riconducibili a: 1) irregolarità delle forme di pubblicità dei documenti di gara e inadeguatezza dei termini di presentazione delle offerte; 2) insufficiente definizione dell'oggetto del contratto, 3) specifiche tecniche troppo stringenti, in violazione dei principi di parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, 4) illegittimità o sproporzione dei criteri di selezione e di aggiudicazione del contratto, 5) confusione tra criteri di selezione e criteri di aggiudicazione. La fase n. 3, di "Presentazione delle offerte e di selezione degli offerenti", come anticipato, deve essere tesa a consentire che tali offerte siano conformi al regolamento di gara e ai criteri stabiliti nei documenti a base di gara. A tale scopo l'amministrazione aggiudicatrice è anche tenuta a fornire chiarimenti in merito ai predetti aspetti, attraverso una serie di comunicazioni che devono, comunque, essere condotte nel rispetto della parità di trattamento degli operatori del mercato. Fondamentali adempimenti di tale fase consistono nella verifica del possesso dei requisiti soggettivi da parte degli offerenti, accertando, in particolare che non ricorrano motivi di esclusione, ai sensi dell'art.

57 della direttiva 2014/24/UE, e che i candidati siano dotati dei requisiti tecnici richiesti. Anche con riferimento a tali accertamenti le linee guida offrono un esempio di matrice, in funzione di facilitazione del compito dell'amministrazione aggiudicatrice. La guida raccomanda, tra l'altro, alle amministrazioni aggiudicatrici, di utilizzare un metodo il più possibile oggettivo nell'attribuzione dell'eventuale punteggio relativo ad ogni singolo criterio di selezione. Con riferimento alla fase n. 4, di "Valutazione delle offerte e di aggiudicazione del contratto", il documento affronta le questioni inerenti la nomina e la composizione della commissione di valutazione, nonché le metodiche di valutazione da essa applicate, fornendo indicazioni sull'uso dei criteri di selezione delle offerte stabiliti dalle direttive, ovvero il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dell'approccio al costo del ciclo di vita piuttosto che del criterio del miglior rapporto qualità-prezzo. Gli errori tipici di queste due fasi sono legati alle seguenti evenienze: 1) mancanza di trasparenza e/o eguale trattamento dei concorrenti nel corso della valutazione delle offerte; 2) modifica dei criteri di selezione degli offerenti o di aggiudicazione dopo l'apertura delle offerte, con conseguente illegittima accettazione di talune offerte; 3) modifica delle offerte nel corso della valutazione delle stesse; 4) negoziazioni durante le procedure di aggiudicazione; 5) errori aritmetici nel sommare i punteggi e nel redigere la classifica dei concorrenti; 6) uso del criterio del prezzo medio; 7) inadeguato rigetto di offerte anomale; 8) presenza di conflitti di interessi. Da ultimo rispetto alla fase n. 5, di "Implementazione del contratto", il documento rappresenta le criticità legate alla gestione del rapporto contrattuale e al monitoraggio, da parte dell'amministrazione, delle attività dell'appaltatore, indicando taluni strumenti e tecniche utilizzabili nell'espletamento di tali compiti. I principali errori da evitare, in questo stadio di sviluppo del processo, riguardano: l'affidamento di lavori, servizi e forniture addizionali senza una procedura di gara e senza che ricorrano le eccezionali circostanze che consentono tale affidamento in base alla direttiva 2014/24/UE e il mutamento della natura o del valore del contratto.



## Le Linee Guida definite dall'ANAC

L'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'articolo 213, comma 2 del decreto legislativo 19 aprile 2016, n. 50 e s.m.i attraverso linee guida, bandi tipo, capitolati tipo, contratti tipo ed altri strumenti di regolazione flessibile comunque denominati, garantisce la promozione dell'efficienza, della qualità dell'attività delle stazioni appaltanti, cui fornisce supporto anche facilitando lo scambio di informazioni e la omogeneità dei procedimenti amministrativi e favorisce lo sviluppo delle migliori pratiche. Si ritiene utile, pertanto, fornire nella presente newsletter appalti, quale utile supporto informativo, uno schema che riporti le "Linee guida" definite dall'ANAC e i relativi link per poterle consultare.

## ELENCO LINEE GUIDA ANAC

N. PROGR.	CATEGORIA	DESCRIZIONE	ATTI	LINK ALLA PAGINA WEB ISTITUZIONALE
1	Regolazione contratti	<b>Linee Guida n. 1</b> - Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria	Delibera numero 138 del 21/02/2018 - Linee Guida n. 1 aggiornate al d.lgs. n. 56 del 19/4/2017	<a href="https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/ContrattiPubblici/LineeGuida/_lineeGuida1">https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/ContrattiPubblici/LineeGuida/_lineeGuida1</a>
2	Regolazione contratti	<b>Linee Guida n. 2</b> - Offerta economicamente più vantaggiosa	Linee Guida n. 2, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa" - Approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 1005, del 21 settembre 2016. Aggiornate al D. lgs 19 aprile 2017, n. 56 con Delibera del Consiglio n. 424 del 2 maggio 2018.	<a href="https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/ContrattiPubblici/LineeGuida/_lineeGuida2">https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/ContrattiPubblici/LineeGuida/_lineeGuida2</a>
3	Regolazione contratti	<b>Linee Guida n. 3</b> - Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni	Delibera n. 1007 del 11/10/2017 - Linee guida n. 3/2016 aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017	<a href="https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/ContrattiPubblici/LineeGuida/_lineeGuida3">https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/ContrattiPubblici/LineeGuida/_lineeGuida3</a>
4	Regolazione contratti	<b>Linee Guida n. 4</b> - Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici	Linee Guida n. 4 aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018	<a href="https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/ContrattiPubblici/LineeGuida/_lineeGuida4">https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/ContrattiPubblici/LineeGuida/_lineeGuida4</a>
5	Regolazione contratti	<b>Linee Guida n. 5</b> - Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici	Delibera n. 4 del 10/01/2018 - rif. Linee guida n. 5 - Aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 4 del 10 gennaio 2018"	<a href="https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/ContrattiPubblici/LineeGuida/_lineeGuida5">https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/ContrattiPubblici/LineeGuida/_lineeGuida5</a>
6	Regolazione contratti	<b>Linee Guida n. 6</b> - Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice	Delibera n. 1008 del 11/10/2017 - Linee guida n. 6 Aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017"	<a href="https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/ContrattiPubblici/LineeGuida/_lineeGuida6">https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/ContrattiPubblici/LineeGuida/_lineeGuida6</a>
7	Regolazione contratti	<b>Linee Guida n. 7</b> - Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016	Delibera n. 951 del 20 settembre 2017 - Linee guida n. 7 Aggiornate al D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56	<a href="https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/ContrattiPubblici/LineeGuida/_lineeGuida7">https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/ContrattiPubblici/LineeGuida/_lineeGuida7</a>
8	Regolazione contratti	<b>Linee Guida n. 8</b> - Ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili	Delibera n. 950 del 13 settembre 2017 – Linee guida n. 8	<a href="https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/ContrattiPubblici/LineeGuida/_lineeGuida8">https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/ContrattiPubblici/LineeGuida/_lineeGuida8</a>
9	Regolazione contratti	<b>Linee guida n. 9</b> - Monitoraggio delle amministrazioni aggiudicatrici sull'attività dell'operatore economico nei contratti di partenariato pubblico privato	Delibera n. 318 del 28 marzo 2018 – Linee guida n. 9	<a href="https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/ContrattiPubblici/LineeGuida/_lineeGuida9">https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/ContrattiPubblici/LineeGuida/_lineeGuida9</a>
10	Regolazione contratti	<b>Linee guida n. 10</b> - Affidamento del servizio di vigilanza privata	Delibera numero 462 del 23/05/2018 Linee guida n. 10 recanti "Affidamento del servizio di vigilanza privata" approvate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 462 del 23 maggio 2018	<a href="https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/ContrattiPubblici/LineeGuida/_lineeGuida10">https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/ContrattiPubblici/LineeGuida/_lineeGuida10</a>
11	Anticorruzione	<b>Secondo Linee guida</b> per l'applicazione di misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia	Linee guida - 28/01/2015 – pdf Protocollo di intesa Anac Min. Interno – 15/07/2014 Allegati - pdf 300 kb	<a href="http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/Anticorruzione/LineeGuidaAnacMinInterno">http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/Anticorruzione/LineeGuidaAnacMinInterno</a>
12	Trasparenza	<b>Linee guida</b> in materia di trasparenza	Determinazione n. 1134 del 08/11/2017; Determinazione n. 241 del 08/03/2017; Determinazione n. 1310 del 28/12/2016; Determinazione n. 430 del 13/04/2016; Determinazione n. 8/2015: "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"; Delibera n. 50 del 04 luglio 2013: "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016"	<a href="http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/Trasparenza/AttiMateriaTrasparenza">http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/Trasparenza/AttiMateriaTrasparenza</a>

## L'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato si esprime sul metodo di calcolo dell'offerta anomala in caso di criterio di aggiudicazione del "prezzo più basso"

L'art. 97, comma 2, del d.lgs 50/16, come modificato dal d.lgs. 19 aprile 2017 n. 56 (c.d. correttivo del codice dei contratti pubblici), stabilisce che quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, la congruità delle offerte è valutata sulle offerte che presentano un ribasso pari o superiore ad una soglia di anomalia determinata; al fine di non rendere predeterminabili dai candidati i parametri di riferimento per il calcolo della soglia, il RUP o la commissione giudicatrice procedono al sorteggio, in sede di gara di uno dei metodi indicati alle lettere a), b), c), d) ed e) della citata disposizione. In particolare, l'art. 97, comma 2, del d.lgs 50/16 ha chiarito che:

- la determinazione della soglia di anomalia secondo le previsioni in parola e le conseguenti operazioni di sorteggio sono operate dal RUP ovvero dalla commissione giudicatrice;
- il c.d. taglio delle ali, finalizzato alla determinazione della media da assumere quale base di calcolo per la fissazione della soglia di anomalia, debba interessare il venti per cento delle offerte ammesse - rispettivamente - con il maggiore e il minore ribasso, con arrotondamento all'unità superiore;
- il ricorso al meccanismo del sorteggio, fra i diversi possibili metodi di computo, rende non predeterminabile la richiamata soglia.

Il 'decreto correttivo' ha apportato, quindi, una duplice modifica rispetto al previgente d.lgs. n.163/2006. art.86, nel quale la determinazione della soglia di anomalia veniva affidata a un criterio matematico sostanzialmente univoco (sia pure temperato dal c.d. 'taglio delle ali' e dal meccanismo dell'incremento dello scarto medio aritmetico) con esclusione del 10%, senza ulteriori indicazioni.

La previsione del d.lgs 50/16 ha dato, però, luogo ad interpretazioni contrastanti: infatti, mentre nel codice del 2006 era palese che le uniche offerte da prendere in considerazione ai fini del computo della media aritmetica (e quindi, della soglia di anomalia) fossero quelle 'ammesse', ma al netto del c.d. 'taglio delle ali', il nuovo codice non fornisce, invece, immediata chiarezza circa le offerte da prendere in considerazione ai fini delle operazioni di computo di cui al più volte richiamato articolo 97, comma 2, lettera b). Di fatto, mentre (ai fini della fissazione della prima media aritmetica dei ribassi) è del tutto chiaro che essa debba essere determinata prendendo in considerazione le sole offerte ammesse a seguito del "taglio delle ali", non è del tutto chiaro se (ai fini dell'applicazione del c.d. fattore di correzione di cui al comma 2, lettera b), la locuzione "somma dei ribassi offerti dai concorrenti ammessi" debba essere riferita a tutti i concorrenti ammessi in gara, ovvero ai soli concorrenti residuati all'esito del "taglio delle ali" di cui alla medesima lettera b).

L'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato, con la sentenza 30 agosto 2018, n. 13, si è espressa sull'interpretazione dell'art. 97, comma 2, lett. b), enunciando il principio secondo cui le locuzioni "offerte ammesse" (al netto del taglio delle ali), da prendere in considerazione ai fini del computo della media aritmetica dei ribassi, e la locuzione "concorrenti ammessi", da prendere in considerazione al fine dell'applicazione del fattore di correzione, fanno riferimento a platee omogenee di concorrenti. Conseguentemente, la somma dei ribassi offerti dai concorrenti ammessi (finalizzata alla determinazione del fattore di correzione) deve essere effettuata con

riferimento alla platea dei concorrenti ammessi, ma al netto del c.d. 'taglio delle ali'.

A tal proposito si richiamano anche Linee Guida n. 4 dell'ANAC (testo aggiornato con la delibera n. 206 del 1° marzo 2018), al punto 5.2.6, sub k) laddove è indicato che "nel caso di sorteggio del metodo di cui all'articolo 97, comma 2, lettera b) del Codice dei contratti pubblici, una volta operato il cosiddetto taglio delle ali, occorre sommare i ribassi percentuali delle offerte residue e, calcolata la media aritmetica degli stessi, applicare l'eventuale decurtazione stabilita dalla norma tenendo conto della prima cifra decimale del numero che esprime la sommatoria dei ribassi".



### ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER ONLINE

Nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione sul PSR poste in essere dalla Regione Campania, rientrano questa newsletter e PSRComunica. Ad entrambe è possibile iscriversi compilando il form al link [agricoltura.regione.campania.it/PSR\\_2014\\_2020/mailling.html](http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/mailling.html).

**PSR**comunica



**PSR**survey

### INDAGINE SULLA QUALITÀ DEI SERVIZI

Compila il questionario online. Abbiamo bisogno della tua opinione. La compilazione richiede soltanto pochi minuti del tuo tempo. Grazie!

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScg-3vwTt7H2aU9FdhgRxeMn08-LSfkP5iz8cBudW8uhoN-SLfw/viewform>

**PSR14-20 Campania NEWSLETTER APPALTI**  
N.05 - OTTOBRE 2018

a cura del **GRUPPO APPALTI**  
**ADG-FEASR REGIONE CAMPANIA**

Salvatore **Capezuto**  
Antonio **Carotenuto**  
Maurizio **Cinque**  
Marcello **Murino**  
Dora **Renzo**

in collaborazione con

[psrcomunica@regione.campania.it](mailto:psrcomunica@regione.campania.it)

[psr@pec.regione.campania.it](mailto:psr@pec.regione.campania.it)

NUMERO VERDE  
**800 881017**

[www.agricoltura.regione.campania.it](http://www.agricoltura.regione.campania.it)